

724.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Organizzazione dei tempi di esame: ddl nn. 3076 e 2700	3	Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio)	7
Comunicazioni	5	Atti di controllo e di indirizzo	7
Missioni vevoli nella seduta del 9 ottobre 2026	5	Interpellanze urgenti	8
Progetti di legge (Annunzio; Trasmissione dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	5	Chiarimenti e iniziative di competenza in merito a recenti promozioni commerciali del gruppo Eni nel mercato libero dell'energia — 2-00943	8
Corte dei conti (Trasmissione di un documento)	6	Iniziative in ordine al completamento e al finanziamento degli interventi infrastrutturali previsti per le province di Forlì-Cesena e di Rimini — 2-00927	10
Documenti ministeriali (Trasmissione)	6		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME: DDL NN. 3076 E 2700

Ddl n. 3076 – Disposizioni in materia di protezione civile

Tempo complessivo: 15 ore e 40 minuti, di cui:

- discussione sulle linee generali: 8 ore;
- seguito dell'esame: 7 ore e 40 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito dell'esame</i>
Relatori	20 minuti (complessivamente)	40 minuti (complessivamente)
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al Regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		30 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 20 minuti	49 minuti (con il limite massimo di 10 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore e 50 minuti	5 ore e 11 minuti
<i>Fratelli d'Italia</i>	<i>41 minuti</i>	<i>43 minuti</i>
<i>Partito Democratico – Italia democratica e progressista</i>	<i>43 minuti</i>	<i>48 minuti</i>
<i>Lega – Salvini premier</i>	<i>35 minuti</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Forza Italia – Berlusconi presidente – PPE</i>	<i>34 minuti</i>	<i>30 minuti</i>
<i>MoVimento 5 Stelle</i>	<i>39 minuti</i>	<i>39 minuti</i>
<i>Alleanza Verdi e Sinistra</i>	<i>32 minuti</i>	<i>25 minuti</i>
<i>Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe</i>	<i>32 minuti</i>	<i>25 minuti</i>
<i>Noi Moderati (Noi Con L'Italia, Coraggio Italia, Udc e Italia al Centro) – MAIE</i>	<i>31 minuti</i>	<i>21 minuti</i>
<i>Italia Viva – Casa riformista</i>	<i>31 minuti</i>	<i>24 minuti</i>
Misto:	32 minuti	25 minuti
<i>Futuro Nazionale Vannacci – Free</i>	<i>18 minuti</i>	<i>13 minuti</i>
<i>Minoranze Linguistiche</i>	<i>8 minuti</i>	<i>7 minuti</i>
<i>+ Europa</i>	<i>6 minuti</i>	<i>5 minuti</i>

Ddl n. 2700 – Delega al Governo in materia di professioni sanitarie e disposizioni relative alla responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie

Tempo complessivo: 17 ore e 40 minuti, di cui:

- discussione sulle linee generali: 8 ore;
- seguito dell'esame: 9 ore e 40 minuti.

	<i>Discussione generale</i>	<i>Seguito dell'esame</i>
Relatore	10 minuti	20 minuti
Governo	20 minuti	20 minuti
Richiami al Regolamento	10 minuti	10 minuti
Tempi tecnici		50 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora e 22 minuti	1 ora e 11 minuti (con il limite massimo di 13 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	5 ore e 58 minuti	6 ore e 49 minuti
<i>Fratelli d'Italia</i>	<i>41 minuti</i>	<i>58 minuti</i>
<i>Partito Democratico – Italia democratica e progressista</i>	<i>46 minuti</i>	<i>1 ora e 4 minuti</i>
<i>Lega – Salvini premier</i>	<i>36 minuti</i>	<i>41 minuti</i>
<i>Forza Italia – Berlusconi presidente – PPE</i>	<i>35 minuti</i>	<i>40 minuti</i>
<i>MoVimento 5 Stelle</i>	<i>41 minuti</i>	<i>53 minuti</i>
<i>Alleanza Verdi e Sinistra</i>	<i>32 minuti</i>	<i>32 minuti</i>
<i>Azione – Popolari Europeisti Riformatori – Renew Europe</i>	<i>32 minuti</i>	<i>32 minuti</i>
<i>Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) – MAIE – Centro popolare</i>	<i>31 minuti</i>	<i>26 minuti</i>
<i>Italia Viva – Casa riformista</i>	<i>32 minuti</i>	<i>30 minuti</i>
Misto:	32 minuti	33 minuti
<i>Futuro Nazionale Vannacci – Free</i>	<i>18 minuti</i>	<i>18 minuti</i>
<i>Minoranze Linguistiche</i>	<i>8 minuti</i>	<i>9 minuti</i>
<i>+Europa – Stati Uniti D'Europa</i>	<i>6 minuti</i>	<i>6 minuti</i>

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 9 ottobre 2026.**

Albano, Ascani, Barbagallo, Barelli, Barzotti, Battistoni, Bellucci, Benvenuto, Bignami, Bonetti, Boschi, Braga, Casasco, Cavandoli, Cecchetti, Centemero, Cesa, Cirielli, Colosimo, Alessandro Colucci, Enrico Costa, Sergio Costa, D'Alessio, Della Vedova, Donzelli, Fassino, Ferrante, Ferro, Foti, Frassinetti, Freni, Gava, Gebhard, Gemmato, Giglio Vigna, Giorgetti, Gribaudo, Guerini, Gusmeroli, Lollobrigida, Lupi, Magi, Mangialavori, Maschio, Meloni, Michelotti, Minardo, Molinari, Molteni, Morrone, Onori, Orsini, Pagano, Pichetto Fratin, Prisco, Rampelli, Richetti, Rixi, Romano, Rotelli, Siracusano, Sportiello, Tajani, Trancassini, Tremonti, Vaccari, Varchi, Vinci, Zanella, Zofili.

Annunzio di disegni di legge.

In data 8 ottobre 2026 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2026, n. 177, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento delle istruttorie ambientali, la gestione dei problemi climatici, l'economia circolare e le bonifiche » (3133).

Sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal Senato.

In data 8 ottobre 2026 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 1875. — « Istituzione del Registro unico nazionale dei dispositivi medici impiantabili » (*approvato dal Senato*) (3134);

S. 1786. — « Delega al Governo per la riforma e il riordino della legislazione farmaceutica in materia di accesso al farmaco, monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, prestazione di servizi sanitari sul territorio da parte delle farmacie e rafforzamento della rete assistenziale farmaceutica » (*approvato dal Senato*) (3135).

Saranno stampati e distribuiti.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, il seguente progetto di legge è assegnato, in sede referente, alla sottoindicata Commissione permanente:

XII Commissione (Affari sociali):

LUPI ed altri: « Introduzione dell'obbligo di rilasciare al paziente un documento riepilogativo della natura e dei costi delle prestazioni sanitarie eseguite » (2766) *Parere delle Commissioni I e V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 8 ottobre 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), per l'esercizio 2024, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 674).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla XI Commissione (Lavoro).

Trasmissione dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con lettera in data 7 ottobre 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta, sul bilancio di previsione e sulla consistenza dell'organico del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), corredata dei relativi allegati, riferita all'anno 2026.

Questa relazione è trasmessa alla XIII Commissione (Agricoltura).

Trasmissione dal Ministro delle imprese e del *made in Italy*.

Il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, con lettera in data 8 ottobre 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, la relazione sull'attività svolta in favore della cooperazione, riferita agli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (Doc. CXXVII, n. 2).

Questa relazione è trasmessa alla X Commissione (Attività produttive) e alla XI Commissione (Lavoro).

Trasmissione dal Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 8 ottobre 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, le relazioni d'inchiesta dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo concernente gli incidenti occorsi a due velivoli ad Asiago (Vicenza), in prossimità del sedime aeroportuale, il 29 luglio 2023 e il 30 maggio 2025.

Queste relazioni sono trasmesse alla IX Commissione (Trasporti).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 8 ottobre 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, le osservazioni della Commissione europea in ordine al progetto di regola tecnica, di cui alla notifica 2026/0374/IT, relativa allo schema di decreto ministeriale recante disciplinare di produzione « Miele di qualità certificata » nell'ambito del sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) — decreto ministeriale n. 646632 del 16 dicembre 2022.

Questo documento è trasmesso alla XIII Commissione (Agricoltura) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 8 ottobre 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, le osservazioni della Commissione europea in ordine al progetto di regola tecnica, di cui alla notifica 2026/0375/IT, relativa allo schema di decreto

ministeriale recante disciplinare di produzione « Vitellone e scottona allevati in altura » nell'ambito del sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) – decreto ministeriale n. 646632 del 16 dicembre 2022.

Questo documento è trasmesso alla XIII Commissione (Agricoltura) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.

La Commissione europea, in data 8 ottobre 2026, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, i seguenti progetti di atti dell'Unione stessa, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi, che sono assegnati alle sottoindicate Commissioni, con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea):

Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione sul funzionamento e gli effetti del regolamento sui servizi portuali (COM(2026) 535 final), che è assegnata in sede primaria alla IX Commissione (Trasporti);

Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato misto SEE riguardo a una modifica dell'allegato IX (Servizi finanziari) dell'accordo SEE (EMIR CCP) (COM(2026) 536 final), corredata del relativo allegato (COM(2026) 536 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, in sede di Comitato misto SEE riguardo a una modifica dell'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) e del protocollo 37 (contenente l'elenco di cui all'articolo 101) dell'accordo SEE (Direttiva concernente il

miele) (COM(2026) 537 final), corredata del relativo allegato (COM(2026) 537 final – Annex), che è assegnata in sede primaria alla III Commissione (Affari esteri);

Raccomandazione della Commissione del 9.9.2026 sull'accessibilità economica e sull'offerta di alloggi nelle zone soggette a tensioni abitative (C(2026) 6318 final) che è assegnata in sede primaria alla VIII Commissione (Ambiente).

Il Dipartimento per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 8 ottobre 2026, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, progetti di atti dell'Unione europea, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi.

Questi atti sono assegnati, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alle Commissioni competenti per materia, con il parere, se non già assegnati alla stessa in sede primaria, della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Con la medesima comunicazione, il Governo ha inoltre richiamato l'attenzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2016/1628 per quanto riguarda l'inclusione dell'idrogeno come carburante di riferimento per le prove del tipo di motore o della famiglia di motori (COM(2026) 523 final), già trasmessa dalla Commissione europea e assegnata alle competenti Commissioni, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

Chiarimenti e iniziative di competenza in merito a recenti promozioni commerciali del gruppo Eni nel mercato libero dell'energia – 2-00943**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Ministro delle imprese e del made in Italy, per sapere – premesso che:

da recenti e dettagliate inchieste giornalistiche, in particolare da quanto documentato e verificato dalla testata specializzata *DDay.it* e dall'analisi meticolosa condotta dall'associazione *Consumerismo no-profit*, sono emerse condotte commerciali nel mercato libero dell'energia che appaiono palesemente elusive dei diritti dei consumatori, poste in essere da primari operatori quali la società *Eni-Plenitude*;

secondo quanto appurato dagli organi di stampa e dalle associazioni a tutela dei consumatori, la suddetta società ha avviato una massiccia campagna promozionale per la fornitura di luce e gas denominata « *Fixa time 24smart* », incentrata sulla promessa pubblicitaria di un abbattimento di quasi un terzo della spesa energetica attraverso uno sconto del 30 per cento sui corrispettivi base di listino;

l'analisi comparativa dei fogli informativi effettuata a ridosso del lancio dell'offerta ha svelato un preciso meccanismo di ricalcolo tariffario programmato e avvenuto repentinamente nella notte tra il 30 settembre e il 1° ottobre 2026, volto a

incrementare i listini del 21 per cento al solo fine di neutralizzare l'efficacia del ribasso promesso;

nello specifico, l'operatore ha modificato i propri listini a prezzo fisso ponendo in essere le seguenti variazioni repentine:

a) per l'energia elettrica: la tariffa di partenza effettiva (in vigore fino al 30 settembre 2026) era pari a 0,1716 euro per chilowattora. Durante la notte è scattato un rialzo che ha portato il prezzo di listino di riferimento a 0,2079 euro per chilowattora;

b) per il gas: la tariffa di partenza effettiva (in vigore fino al 30 settembre 2026) era pari a 0,7200 euro per *standard* metro cubo. Durante la notte è scattato un rialzo che ha portato il prezzo di listino di riferimento a 0,8700 euro per *standard* metro cubo;

il fulcro di questo meccanismo risiede nel fatto che lo sconto del 30 per cento non viene applicato sulle tariffe reali fino ad allora correnti, bensì esclusivamente sulla tariffa rialzata durante la notte, riducendo il risparmio reale per una famiglia tipo a un vantaggio economico del tutto irrisorio. Sui consumi usati da *Eni* stessa (2.000 chilowattora e 600 *standard* metro cubo l'anno), il risparmio rispetto alle tariffe del giorno prima è di circa 2 euro l'anno, 11 con la domiciliazione bancaria. Annunciati da *Eni* « circa 200 »;

da meno di 1 euro a circa 6 euro l'anno per ciascuna fornitura rispetto al giorno precedente; la comunicazione commerciale risulta fortemente fuorviante anche sotto il profilo delle modalità di accesso al presunto beneficio: il « taglio » non

opera in alcun modo in maniera automatica sulle bollette dei già clienti della società, ma richiede una formale adesione volontaria, costringendo l'utente a sottoscrivere un nuovo contratto o a effettuare un cambio di offerta commerciale;

l'analisi delle note a piè di pagina e delle condizioni economiche ha, inoltre, rivelato che il tanto pubblicizzato « prezzo bloccato » non è tale: a partire dal 1° gennaio 2027, infatti, *Plenitude* si riserva espressamente la facoltà di aumentare le bollette modificando le condizioni economiche del gas per includervi i costi delle quote Ets2, scaricando interamente sul consumatore il rischio di futuri rincari energetici all'interno dei 24 mesi di durata contrattuale;

l'operazione sulle bollette domestiche è stata presentata dal gruppo *Eni* come secondo pilastro del pacchetto straordinario denominato « *Eni per l'Italia* », avviato a ridosso del blocco dei prezzi sui carburanti (benzina e gasolio) per il quale la Presidenza del Consiglio dei ministri e i Ministri competenti hanno espresso formali ringraziamenti pubblici ai vertici aziendali, auspicando contestualmente che l'iniziativa di sconti al 30 per cento sulle tariffe di luce e gas venisse replicata da altri attori del mercato energetico nazionale;

il Ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo a *Sky Tg24* all'indomani dell'annuncio dello sconto sulle bollette, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa di *Eni* e ha auspicato che altri operatori ne seguissero l'esempio anche sul fronte di luce e gas, dichiarando testualmente: « Lo auspichiamo come quando *Eni* ha fatto la prima iniziativa » (con riferimento al taglio dei prezzi dei carburanti);

il decreto legislativo n. 26 del 2023 (di recepimento della direttiva (UE) n. 2019/2161, cosiddetta « direttiva *omnibus* ») vieta espressamente le riduzioni di prezzo fittizie, imponendo l'obbligo di indicare come prezzo di riferimento per qualsiasi annuncio di sconto il prezzo più basso applicato dal professionista nei 30 giorni precedenti, proprio al fine di impedire ricarichi fittizi dell'ultimo minuto;

l'artificioso gonfiamento notturno dei listini base, preordinato al solo fine di applicare la percentuale di sconto promessa su un valore alterato, integra ad avviso degli interpellanti gli estremi della pubblicità ingannevole e della pratica commerciale scorretta ai sensi del codice del consumo (decreto legislativo n. 206 del 2005), in quanto altera la trasparenza contrattuale e distorce la capacità decisionale del consumatore medio, indotto a credere di ottenere una riduzione strutturale e duratura dei costi delle utenze domestiche —:

come sia stato possibile che il Governo e i Ministri interpellati abbiano legittimato e promosso politicamente l'iniziativa complessiva di *Eni* a tutela delle famiglie, senza che le strutture tecniche ministeriali vigilassero preventivamente sulle reali modalità tariffarie applicate sulle bollette di luce e gas, non accorgendosi di quello che a giudizio degli interpellanti si configura come un palese artificio contabile compiuto nottetempo da un operatore sotto il controllo azionario e strategico dello Stato medesimo;

quali iniziative per quanto di competenza, in qualità di azionista dell'*Eni*, intenda intraprendere, il Governo in relazione alla vicenda esposta in premessa anche alla luce della necessità di garantire il rispetto della « direttiva *omnibus* » e del codice del consumo sulla trasparenza dei prezzi e dei contratti;

quali iniziative normative si intendano adottare per blindare i meccanismi di controllo sulle offerte nel mercato libero dell'energia, vietando tassativamente variazioni repentine dei listini nei giorni immediatamente precedenti al lancio di campagne promozionali e garantendo una tutela effettiva e trasparente per le famiglie italiane.

(2-00943) « Bonelli, Zanella, Zaratti, Borrelli, Dori ».

Iniziative in ordine al completamento e al finanziamento degli interventi infrastrutturali previsti per le province di Forlì-Cesena e di Rimini – 2-00927

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

le infrastrutture della Romagna sono decisive per la mobilità, il turismo e le attività produttive, tuttavia, a quasi quattro anni dall'insediamento del Governo Meloni, agli annunci del Ministro Salvini e di esponenti di Governo e della sua maggioranza politica non corrisponde una politica riconoscibile di nuovi investimenti per le opere attese;

nella provincia di Forlì-Cesena:

la E45 costituisce un collegamento strategico della Romagna con Roma e il Veneto-Mestre. Tale infrastruttura con il piano Anas di riqualificazione predisposto e definito già nel 2016 con il Ministro Delrio, ha visto allora un investimento complessivo previsto di 1,6 miliardi di euro; oggi a quasi quattro anni dall'insediamento dell'attuale Governo non risulta in programma alcun nuovo finanziamento né certezza sulle azioni per la definitiva messa in sicurezza, per il potenziamento miglioramento strutturale, non si conoscono i tempi di conclusione degli interventi previsti e continuano a registrarsi disagi e limitazioni inaccettabili per un'arteria di rilievo nazionale nel collegamento tra Roma e il Nord Est;

per il lotto zero della Secante di Cesena (SS 726), il comune ha chiesto ad Anas, nel settembre 2025, aggiornamenti sulla progettazione annunciata dal Governo nel marzo 2024 e dalle notizie riportate risultava completato soltanto il quadro esigenziale, mentre restavano da definire il progetto di fattibilità tecnica ed economica e il quadro finanziario, senza indicazione dei tempi di apertura dei cantieri;

per il collegamento Forlì-Ravenna, cosiddetto « Ravegnana-bis », l'opera risulta inserita soltanto nella sezione « Inseparabilità » del contratto di programma Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Anas, con un costo stimato di circa 330 milioni di euro ancora privo di ogni finanziamento e senza tempi definiti per l'apertura dei cantieri;

per l'alta velocità in Romagna, risulta integralmente finanziato il quadruplicamento Bologna-Castel Bolognese, con risorse originate dalla programmazione del precedente Governo, mentre non risultano coperture, studi, progetti anche solo preliminari di fattibilità per la realizzazione di una nuova stazione « Medio Romagna » e del successivo collegamento AV/AC;

per il recupero del lago di Quarto a Sarsina, con i provvedimenti « mancia » della legge di bilancio 2026, è stato annunciato un contributo di 960.000 euro, tuttavia l'assegnazione non risulta ancora formalizzata, non si sa chi abbia titolarità degli interventi sull'invaso e in ogni caso le risorse sono insufficienti per il ripristino funzionale, che richiederebbe decine di milioni di euro; nella provincia di Rimini, per la variante alla SS 16 nel territorio riminese, dopo l'annullamento della proroga della Via da parte del Tar, l'Anas non risulta abbia avviato alcuna azione di opposizione alla sentenza e ha bloccato ogni tipo di attività (interlocuzione con il territorio, azioni espropriative, progettazione). D'altra parte il Ministro Salvini continua a richiamare i circa 450 milioni di euro per il primo stralcio Bellaria/Rimini Sud affermando « Si va avanti », senza però spiegare come e senza offrire alcuna certezza sulla realizzazione e né tanto meno è stato avviato il coinvolgimento di enti locali e regioni;

nel medesimo territorio, per la variante alla SS 258 Marecchiese qualsiasi provvedimento governativo degli ultimi 4 anni non ha previsto alcuna risorsa così come il contratto di programma Anas 2021/2025 che indica soltanto studi preliminari, senza risorse assegnate;

non sono stati coinvolti in via istituzionale né si ha notizia che lo saranno gli enti locali mentre sono continuati annunci, senza riscontro per altro, di rappresentanti di governo e della maggioranza politica in iniziative di partito e politiche;

per il terzo casello A14 al servizio della Fiera e del contesto produttivo e territoriale, lo studio di fattibilità già condiviso nel 2024 tra comuni di Rimini, regione, Aspi e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e trasmesso al Ministro Salvini nel luglio 2025 ha portato solo recentemente all'avvio di un tavolo tecnico che procede senza certezze sull'inserimento nella programmazione e nel piano economico finanziario di Aspi senza chiarire gli impegni finanziari, nonché la ripartizione degli oneri tra i soggetti interessati;

la riqualificazione della SS 72, già finanziata nel precedente contratto di programma Anas 2014/2020 per 14 milioni di euro e implementata nel contratto 2021/2025 con 22 milioni, non registra alcun concreto impegno operativo di Anas e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad oggi non si ha notizia della convocazione della conferenza di servizi Stato-regioni-enti locali volta a definire sia l'iter procedurale e che realizzativo delle opere tanto che allo stato attuale gli eventuali lavori sono ipotizzabili solo tra il 2029 e il 2030 —:

quali nuovi finanziamenti, aggiuntivi rispetto a quelli stanziati dai precedenti governi e nei precedenti accordi, abbia effettivamente disposto per le infrastrutture della provincia di Forlì-Cesena richiamate in premessa e quali iniziative intenda adot-

tare per tradurre gli annunci in interventi concreti, indicando risorse e tempi certi e coinvolgimento degli enti locali per il completamento e il potenziamento della E45, il lotto zero della Secante, la Ravennana-bis e l'alta velocità in Romagna, nonché chiarendo l'effettiva assegnazione del contributo per il lago di Quarto, i soggetti competenti e la copertura necessaria al suo recupero;

quali iniziative e risorse aggiuntive rispetto a quelle già previste in accordi precedenti all'insediamento dell'attuale Governo intenda assicurare e promuovere e quali iniziative intenda adottare per coinvolgere gli enti locali, al fine di superare i ritardi delle infrastrutture della provincia di Rimini, indicando lo stato, i tempi degli iter progettuali e autorizzativi, della variante alla SS 16, della variante alla SS 258 Marecchiese e della riqualificazione della SS 72, nonché gli impegni per l'inserimento del terzo casello A14 nella programmazione di Aspi e per la copertura della viabilità di accesso, affinché ai tavoli e agli annunci seguano finalmente cantieri e risposte concrete al territorio.

(2-00927) « Gnassi, Fornaro, De Maria, Andrea Rossi, Merola, Vaccari, Malavasi, Bakkali, Graziano, Romeo, Scarpa, Manzi, Di Sanzo, Simiani, Stefanazzi, Lacarra, Gianassi, Serracchiani, Laus, Forattini, De Micheli, Roggiani, Girelli, Scotto, Saracino, Di Biase, Toni Ricciardi, Pandolfo, Prestipino, D'Alfonso, Amendola, Furfaro, De Luca, Bonafè, Cuperlo, Stumpo ».

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



19ALA0217460